

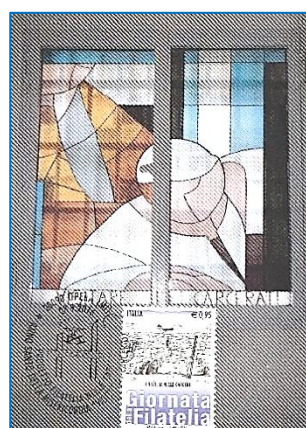
Filatelia nelle carceri

La Casa di reclusione di Opera (MI) ha ospitato, dal 28 settembre fino al 10 ottobre 2016, la mostra filatelica: “Oltre le dure sbarre nel variopinto giardino filatelico con le ali leggere della poesia”. Tre le aree espositive. La prima, la corposa raccolta attraverso la quale i reclusi, che formano il Gruppo filatelico attivo all’interno del carcere, “raccontano”, mediante una serie di variopinti francobolli di tutto il mondo, diciotto poesie sulla ruralità. La seconda, un omaggio a “Expo 2015”. La terza, una “breve e modesta raccolta di francobolli inerenti la religione cattolica”. Quest’area si suddivide in due sezioni: una sulle emissioni vaticane del Pontificato di Giovanni XIII, in maniera ordinata ed esauriente; l’altra, al contrario, rappresenta un insieme informale e fortuito che racconta vicende, aspetti e oggetti sparsi qua e là nel tempo. Per realizzare la mostra è stata usata una raccolta donata a papa Francesco, che, a sua volta, l’ha fatta avere ai reclusi, oltre altro materiale filatelico anch’esso ricevuto da alcuni donatori. All’inaugurazione ha partecipato anche l’arcivescovo Angelo Scola, che ha apprezzato “l’espressione creativa, il gusto, le descrizioni” del lavoro.

Il progetto “filatelia nelle carceri” è una iniziativa “di carattere sociale con lo scopo preciso di aiutare i detenuti nel processo di riabilitazione e reinserimento nella società civile attraverso la filatelia, sano passatempo e strumento di conoscenza” ed è stato promosso da Danilo Bogoni dell’Unione Stampa Filatelica Italiana e Piero Macrelli presidente della Federazione fra le società filateliche italiane.

Poste Italiane avevano già utilizzato un bozzetto disegnato dai carcerati nel 2015 per il francobollo, l’annullo e la cartolina “giornata della filatelia”, che sono stati usati anche in questa occasione. Come francobollo è stato presentato quello vaticano relativo alle opere di misericordia “visitare i carcerati” con un annullo proposto dai detenuti.

Numerose sono le immagini realizzate dai carcerati per le cartoline ed eventuali francobolli...



(tratto da Danilo Bogoni)

